

*tante volontà del Governo I. e R. il quale dopo piú mesi si risolse finalmente a promettere modeste concessioni di territori nel Trentino, non rispondenti ad alcun logico e normale assetto politico, etnico o militare: promesse da mantenersi per giunta in tempo indeterminato, cioè alla fine della guerra presente.*

*In tale condizione delle cose è vano lo sperare ormai di giungere ad un accordo, e il Governo del Re si vede costretto di ritirare senz'altro, considerandole come non avvenute, tutte le proposte di componimento da lui fin qui messe innanzi. Ed egualmente vano è il conservare all'Alleanza la sua formale parvenza soltanto valevole a dissimulare la realtà di sospetti continui e di quotidiani contrasti; per lo che l'Italia fidente e sicura nel suo buon diritto afferma e proclama oggi la propria libertà d'azione dichiarando irriti e nulli i patti già stipulati con l'Impero d'Austria-Ungheria.*

Il testo francese fu telegrafato ad Avarna il 3 maggio e comunicato da Avarna a Burian il 4.

Nessuna pubblicazione avvenne in proposito. In Italia il documento fu conosciuto solo a mezzo del *Libro Verde* presentato da Sonnino alla Camera il 20 maggio.

\*

Ciò che accadde dal 4 al 24 maggio, nei riguardi dell'entrata dell'Italia in guerra, è stato narrato con piena autorità, sulla base di ricordi autentici e di